

CAT THERAPY

*Centro di ricerca veterinario,
ambulatorio, oasi felina e
centro terapie assistite (TAA)*



Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Facoltà di architettura - Corso di laurea magistrale a ciclo unico

Tesi in progettazione Architettonica e Urbana - A. A. 2021/2022

Relatore: **Prof. Arch. Antonino Saggio**

Laureanda: **Mara Fiore**

Matricola: 1589604

IL GATTO E L'UOMO

SVILUPPO STORICO



IL RAPPORTO CON L'UOMO: ANTICHITA'

La scoperta nel 2004 di resti di gatto vicino a quelli di uomini in una sepoltura a **Cipro** porta l'inizio del rapporto tra uomo e gatto tra i **7500** e i **7000** anni prima di Cristo.

La coabitazione dei gatti con gli uomini è probabilmente cominciata con l'inizio dell'agricoltura: l'immagazzinamento del grano ha attirato i topi e i ratti, che a loro volta hanno attirato i gatti, loro predatori naturali.

Gli **egiziani** nell'antichità hanno divinizzato i tratti del gatto nella dea protettrice *Bastet*, simbolo di fecondità e dell'amore materno.

Nella **Grecia antica** i primi esemplari saranno venduti dai fenici, che li avevano a loro volta importati dagli egiziani.

I romani avevano una passione per i gatti: dapprima erano riservati alle classi agiate, poi l'uso di possedere un gatto si propagò in tutto l'impero e in tutti gli strati della popolazione, assicurando così la propagazione dell'animale in tutta l'**Europa**.

MEDIOEVO E RINASCIMENTO

L'immagine del gatto nell'Islam è principalmente positiva, grazie all'affetto che portava *Maometto*, dopo essere stato salvato da un morso di serpente da una gatta siriana, *Mueza*, che poi venne adottata e amata dal Profeta. Nei Paesi di cultura araba, il gatto è solitamente l'unico animale al quale è permesso di passeggiare liberamente nelle moschee.

Al contrario, il gatto fu demonizzato in **Europa** durante la maggior parte del **Medioevo**, a causa dell'adorazione di cui era stato l'oggetto in passato da parte dei pagani. Nella simbologia medievale il gatto era associato alla sfortuna e al male.

Nel **Rinascimento** il gatto venne rivalorizzato, soprattutto grazie all'azione preventiva contro i roditori, divoratori dei raccolti.

Leonardo da Vinci dedicò a lui studi in cui lo raffigura nella lotta, nella pulizia personale, nel gioco e nella caccia.

IL GATTO E L'UOMO

SVILUPPO STORICO



DOPO IL MEDIOEVO L'ESEMPIO DI SAN PIETROBURGO

Nel **1800**, superate le stragi del Medioevo, comincia il riscatto del gatto. Ebbero inizio anche le prime esposizioni, la prima a **Londra** nel **1871**.

Un esempio di convivenza tra l'uomo e il gatto è rappresentato dalla città di **San Pietroburgo**, in particolare dal *museo dell'Ermitage*.

Piccoli roditori hanno infestato il celebre edificio russo fin dall'inizio, con lo zar *Pietro il Grande*.

Nel **1747** l'imperatrice *Elisabetta* decise di ospitare un'intera colonia di gatti.

Con *Caterina la Grande* si giunse addirittura a una distinzione tra gatti di casa e gatti di corte

I felini scomparvero dall'*Ermitage* solo durante la **Seconda Guerra Mondiale**. Finito il periodo della guerra, i gatti tornarono a popolare la città e le sale dell'*Ermitage*.

LA RIAFFERMAZIONE DEL GATTO NEL XIX/XX SECOLO

Il gatto non conobbe un vero ritorno di immagine fino al **Romanticismo**. In questo periodo divenne l'animale romantico per eccellenza.

Sempre nel **XIX secolo**, diventò il simbolo del movimento anarchico.

Nel **XX secolo**, si è mantenuta questa visione romantica, con un interesse anche scientifico.

Molti esempi di convivenza si riscontrano in campo artistico e letterario.

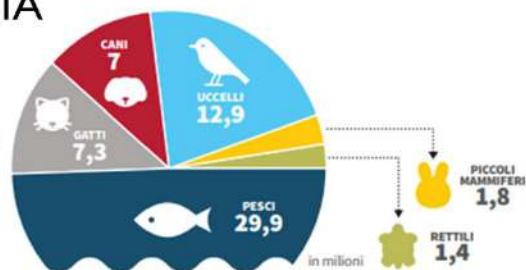
Il pittore svizzero *Paul Klee* amò moltissimo i suoi gatti. *Klee* prese spesso ispirazione dai suoi animali per creare veri capolavori.

Un altro artista sensibile al fascino felino è *Pablo Picasso*. Nel dipinto la donna amata dall'artista, *Dora Maar*, è rappresentata seduta su una poltrona insieme ad un gattino nero che le è balzato sulla spalla.

Tra gli altri anche *Matisse* ebbe un grande amore per i gatti e per tutta la vita li volle al suo fianco, traendone ispirazione.

IL GATTO E L'UOMO IN ITALIA

60,3 Milioni
PET IN ITALIA



Attualmente in Italia il rapporto tra gli animali di compagnia e la popolazione risiedente è di **1 a 1**.

40,3 %
Animali
domestici



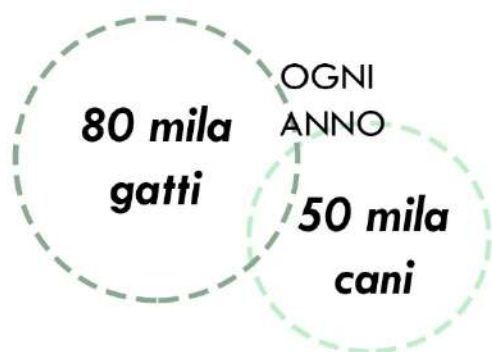
Si stima che la popolazione dei gatti domestici abbia raggiunto i **7,3 milioni**.

*Famiglie
con Pet* **18,3 %**

IDENTIKIT DEL PROPRIETARIO

- 58 %** Vive in appartamento
- 55 %** Bambini o ragazzi in famiglia
- 3,4** Membri per famiglia

Si intende per **randagio** qualsiasi esemplare di una specie di animali, normalmente considerata da compagnia, che viva per proprio conto, tipicamente ai margini della società umana. L'esemplare viene considerato randagio sia quando è stato abbandonato sia quando è nato già in condizioni di randagismo.



Il fenomeno del randagismo comporta dei rischi dato che gli animali randagi possono:



- .aggredire le persone
- .trasmettere alcune **malattie infettive**
- .causare **incidenti stradali**
- .essere **dannosi per il bestiame**
- .aumentare ulteriormente il **fenomeno del randagismo**.

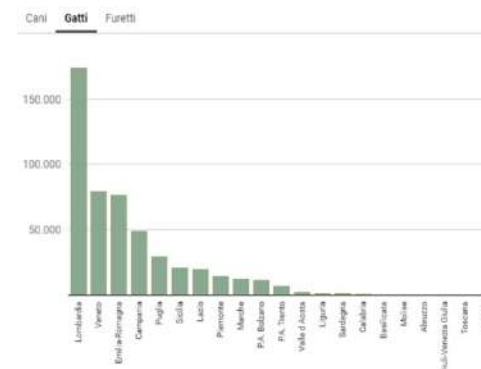
Il randagismo incide in maniera significativa sull'economia; il costo del randagismo si attesta intorno a **402.031 €** giornalieri in Italia, per un totale di **146.741.315,00 €** annui.

Per prevenire il randagismo, la *legge 281* vieta l'abbandono e punisce chiunque abbandoni il proprio animale con l'arresto o con una multa che va dai *mille* ai *diecimila euro*.

Per combattere il fenomeno del randagismo e il sovraffollamento nei canili è importante **conoscere i dati** relativi a questo fenomeno.

La **registrazione degli animali all'Anagrafe degli Animali d'Affezione**, attraverso il microchip, è utile per prevenire questo fenomeno.

Oltre a utilizzare il microchip è importante che i **padroni sterilizzino i propri animali**.



Colonia felina:



è un gruppo di gatti che vivono in libertà e frequentano abitualmente lo stesso luogo. Le colonie possono essere affidate ad associazioni o gruppi o singoli cittadini.

Habitat: qualsiasi territorio urbano e non, sia esso pubblico o privato, nel quale risulti vivere stabilmente anche un solo felino allo stato libero.

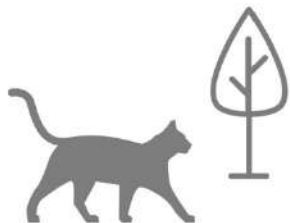
Gattili:



devono essere realizzati all'interno di edifici, e prevedere diversi reparti separati tra loro (ricovero dei cuccioli da svezzare o in attesa di adozione, degenza di animali con patologie diverse).

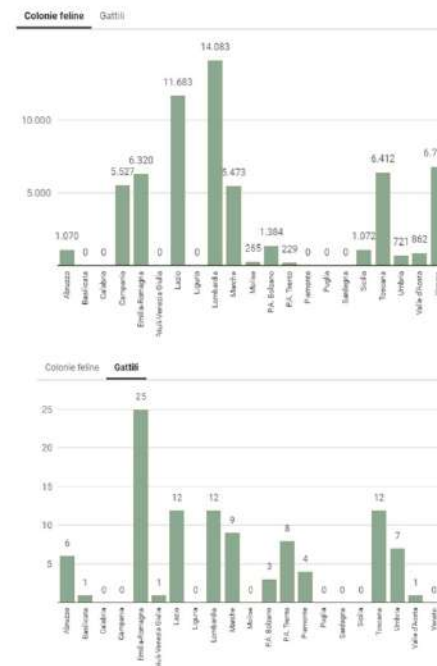
Il gattile è una struttura chiusa da una rete o da un sistema di gabbie da cui i gatti non possono uscire.

Oasi feline:



sono ampi spazi di terreno, destinati all'accoglienza dei soggetti che non possono essere reintegrati nelle colonie o di cuccioli non adottati. La struttura garantisce agli animali una maggiore libertà rispetto al gattile.

- oasi aperta, ai gatti è consentito fuoriuscire e rientrare
- oasi chiusa, i gatti non possono circolare liberamente



OPPORTUNITA'

ROMA CAPITALE DEI GATTI RANDAGI

"Roma capitale dei gatti randagi"

Il corriere della Sera

La capitale rappresenta un esempio positivo nel panorama nazionale, sono presenti infatti diversi modelli di oasi feline, ricoveri e colonie. Da sempre, inoltre, un fenomeno molto comune sono le opere delle "gattare".

120.000 esemplari nelle vie di Roma

55.700 ospiti delle colonie feline

4.115 colonie feline censite



1 - Colonia felina
del Verano



2 - Colonia felina
di Torre Argentina



3 - Gattile Forlanini



La **Cat Therapy** nasce all'interno del concetto base della **Pet Therapy**, per la quale sono utilizzati anche cani, cavalli e conigli.

La **Pet Therapy** si identifica come un intervento sussidiario che rinforza e coadiuva le tradizionali terapie.

In **Inghilterra**, nel **1792**, lo psicologo infantile *William Tuke* sollecita i suoi *malati mentali* ad accudire animali domestici, per abbassare il loro livello di stress e di insicurezza

A metà del **1800**, in **Germania**, si studiarono i comportamenti di alcuni *malati epilettici e disabili* che nel loro quotidiano entravano in contatto con alcuni piccoli animali.

Nel **1857**, in **Francia**, *Chessigne* prescrisse l'equitazione per persone affette da *problemi neurologici*.

Nel **1919** al **St. Elisabeth's Hospital**, in **America**, vennero usati i cani per curare i *malati di schizofrenia e depressione*.

Nel **1942** a **New York** si iniziò a trattare i feriti di guerra con *traumi emozionali* con terapie di pet therapy

Nel 1953 *Boris Levinson* constatò che prendersi cura di un animale può aiutare a *calmare l'ansia* e a *superare lo stress* e la depressione

Negli anni '90 negli **Stati Uniti** viene creata la "*Delta Society*", un'associazione che studia l'**interazione tra uomo e animale** e gli **effetti terapeutici legati alla compagnia degli animali**.

In **Italia** nel **2009** il *ministero della salute*, per promuovere la ricerca, la standardizzare dei protocolli operativi e potenziare le collaborazioni fra medicina umana e veterinaria, ha istituito il **centro di referenza nazionale per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)**.

L'**Italia** si contraddistingue come primo Paese al mondo ad avere stabilito una norma di riferimento nel contesto della mediazione uomo-animale.

Nel **2006** è stata fondata la **Società internazionale per le terapie assistite con animali (ISAAT)** per controllare lo sviluppo della pet therapy.



Questa si prefigge i seguenti scopi:

- controllo qualitativo delle istituzioni pubbliche e private che offrono una formazione nel campo della pet therapy;
- riconoscimento ufficiale di: terapia assistita con animali, pedagogia assistita con animali, attività professionali assistite con animali;
- promuovere il riconoscimento ufficiale degli operatori che portino a termine programmi di formazione in istituzioni accreditate.

Gli **IAA** hanno valenza terapeutica, riabilitativa, educativa e ludico-ricreativa e comprendono:

Terapie Assistite con gli Animali (TAA)



Finalizzate alla cura di disturbi della sfera fisica, neuro e psicomotoria, cognitiva, emotiva e relazionale.

I suoi ambiti di applicazione principali sono: case di riposo o centri diurni per anziani, centri diurni e/o residenziali per persone disabili o affette da patologie psichiatriche

Educazione Assistita con Animali (EAA)



Finalizzata a promuovere, attivare e sostenere le risorse e le potenzialità di crescita, relazione e inserimento sociale delle persone in difficoltà.

Sono attività di tipo educativo e/o ludico-ricreativo

Sono principalmente rivolte a bambini e ragazzi in età scolare e prescolare.

Attività Assistite con gli Animali (AAA)



Finalizzate al miglioramento della qualità della vita e dell'interazione uomo-animale.

I suoi campi di applicazione sono: case di riposo, centri diurni per anziani, ospedali pediatrici, centri socioeducativi e riabilitativi diurni e/o residenziali, carceri e comunità per minori.

BENEFICI



Malattie cardio-vascolari: Riduzione del rischio di infarto e di ictus fino al **30-40%**, poichè accarezzare un gatto e ascoltarne le fusa riduce la frequenza cardiaca e regolarizza il ritmo.

Minnesota's Stroke Institute dell'Università del Minnesota, Minneapolis



Sistema nervoso: La presenza di un gatto in camera da letto contrasta l'insonnia. Avere un gatto combatte ansia e stress, si allenano l'attenzione, la concentrazione, la pazienza, l'entusiasmo e la creatività. Effetti positivi su persone affette da disabilità motorie, nevrosi, Alzheimer, Parkinson, depressione, schizofrenia, autismo, deficit di attenzione, disturbo post-traumatico, patologie oncologiche, in riabilitazione e in generale in anziani e bambini.

Mayo Clinic Center for Sleep Medicine, in Arizona



Muscoli, ossa e cute: Le fusa provocano rilassamento e distensione dei muscoli, rinforzo delle ossa e acceleramento dei tempi di guarigione di una ferita.



Metabolismo: I gatti aiutano a combattere diabete e obesità e ad abbassare il livello dei trigliceridi. Diminuzione della produzione di adrenalina e di ormoni corticosteroidi e stimolazione di produzione di endorfine.



Asma infantile: Il contatto con i gatti neutralizza l'effetto di un gene che, quando attivato, raddoppia il rischio di sviluppare l'asma infantile.

Copenhagen Studies of Asthma in Childhood Research Center

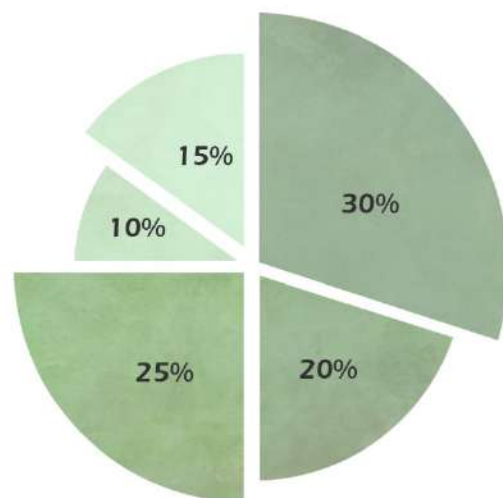
Cat Therapy

Centro di ricerca veterinario, ambulatorio, oasi felina e centro terapie assistite (TAA)

In un panorama italiano dove spesso viene vietata la cura degli animali randagi, a Roma sono presenti invece molteplici situazioni di colonie e ricoveri per i felini.

Nasce così l'idea di un progetto rivolto ai gatti, ma anche alla città e agli abitanti.

Si viene così a creare un dialogo ed una sinergia tra l'essere umano e la specie felina, che trovano in questo luogo un ambiente naturale adatto alla condivisione degli spazi.



Creating_30%: Clinica veterinaria, centro ricerca, primo soccorso, laboratori, area ospitalità



Infrastructuring_10%: Collegamento del nuovo centro con il contesto. Passeggiate e percorsi



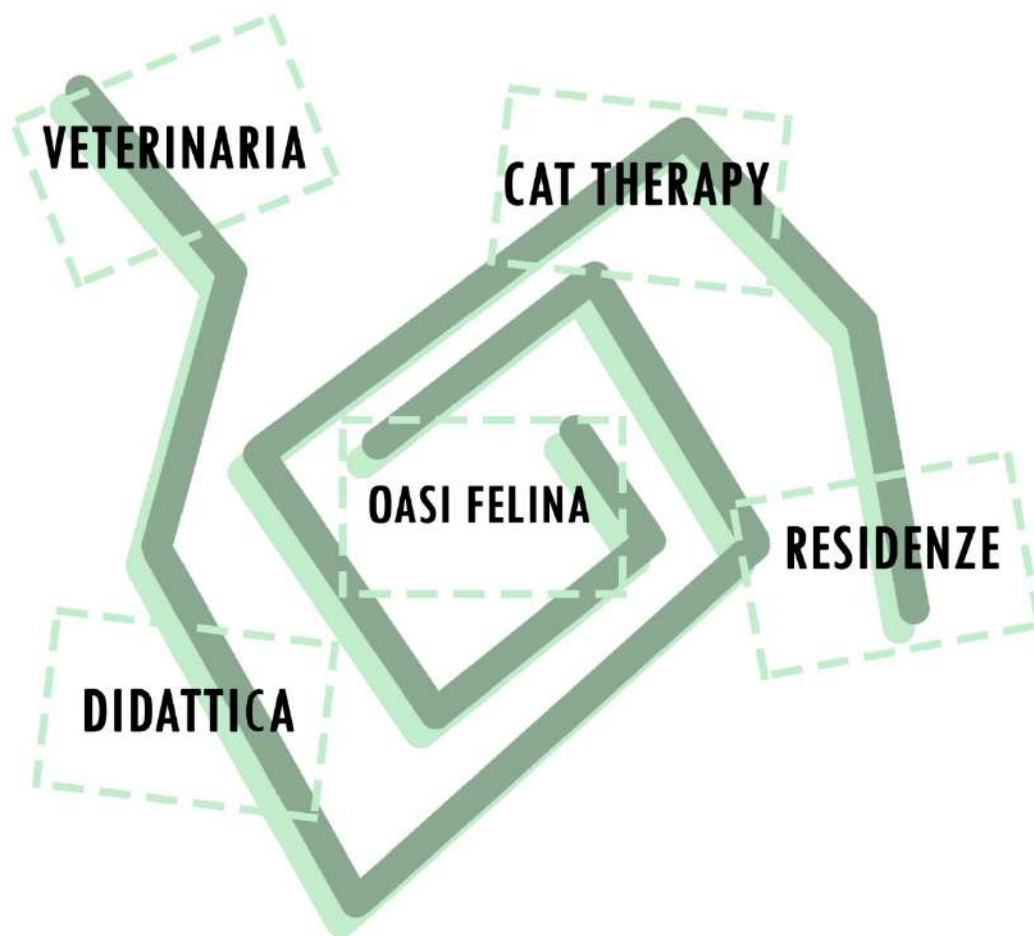
Rebuilding Nature_25%: Parco verde, oasi felina



Living_15%: Residenze per pazienti e personale sanitario



Exchange_20%: Bar, punto ristorazione, pet shop, ambulatorio veterinario



Il progetto si svilupperà in **5 macro aree**, strettamente connesse e collaboranti tra loro:

Didattica: saranno presenti laboratori interattivi ed un'ampia zona espositiva. All'occorrenza l'area espositiva sarà dedicata ad area di adozioni.

Residenze: è prevista un'area residenziale per i pazienti coinvolti nella pratica della pet therapy e per il personale.

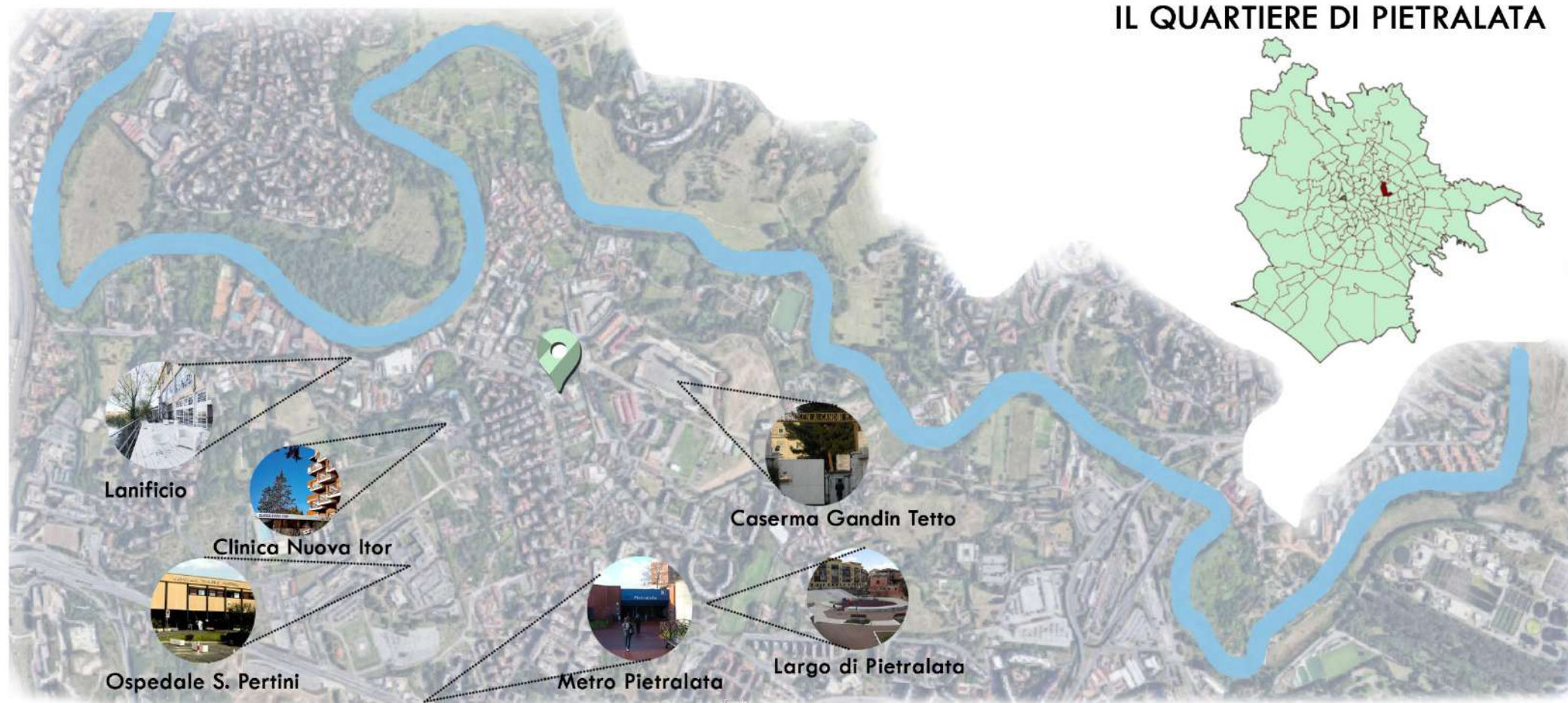
Ambulatori veterinari: dedicati ad esigenze degli abitanti del quartiere; sono previste aule dedicate all'insegnamento della veterinaria.

Area pet therapy: in cui si praticherà questa disciplina, con aule dedicate e con i servizi ad essa associati.

Oasi felina: vero e proprio cuore del complesso; vi soggiorneranno tutti gli esemplari indiffricoltà o che non hanno ancora trovato una famiglia.

INQUADRAMENTO PIETRALATA

IL QUARTIERE DI PIETRALATA



AREA 81



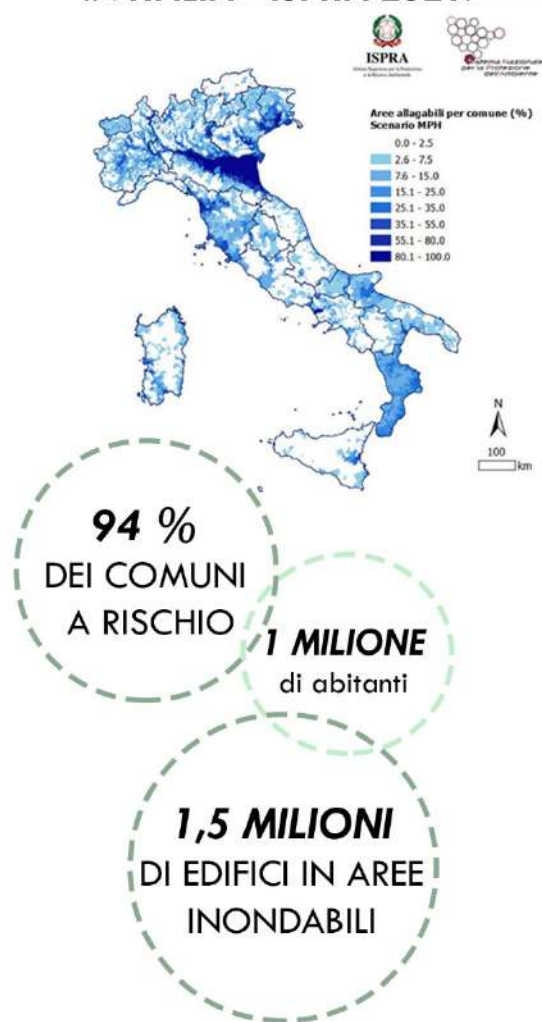
L'area 81 è un'area di circa **10615 mq**, caratterizzata dalla presenza di uno sfasciacarrozze attualmente utilizzato, anche se in stato di evidente degrado.

L'area è caratterizzata dalla stretta vicinanza con l'**ospedale Sandro Pertini** e con la **caserma**. Si trova in un tessuto urbano consolidato, il quartiere di Pietralata.

l'area è servita da un'importante infrastruttura, **via di Pietralata**, che la collega con la stazione della metro B Pietralata.



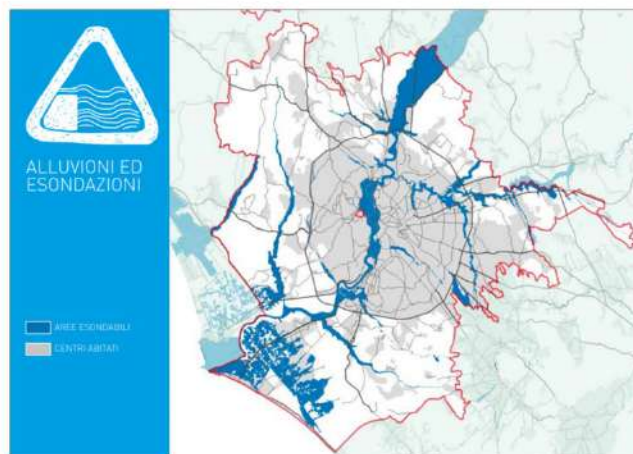
DISSESTO IDROGEOLOGICO IN ITALIA - ISPRA 2021:



RISCHIO ALLUVIONI ED ESONDAZIONI A ROMA

L'acqua del Tevere è giunta a livelli di grande pericolosità ed impatto in diverse epoche. Roma è sempre stata una città fluviale, ma con il fiume che però spesso tracimava ed esondava.

Le cartografie aggiornate dell'Autorità di distretto mostrano fragilità mai strutturalmente affrontate.



IL QUARTIERE DI PIETRALATA



Negli anni cinquanta, fino alla fine degli anni settanta frequenti erano gli allagamenti dovuti alla costruzione del piano stradale al di sotto del livello del vicino fiume **Aniene**.

Successivamente sono stati realizzati lavori che hanno rialzato il piano stradale.

Nella dissertazione dottorale dell'arch. **Gaetano De Francesco** vengono individuate dieci tipologie di intervento che bastano a descrivere le reti contemporanee della dispersione idrica.

Tutte sono accomunate da un'innata multifunzionalità che ha l'obiettivo di attivare interazioni sistemiche e cicli virtuosi con i contesti in cui si colloca l'infrastruttura.

In particolare vengono approfondite le strategie:



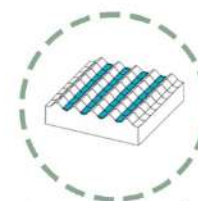
DIRAMARE

L'escavazione di fossi, navigli, di corsi artificiali ove convogliare i flussi idrici ha come effetto una distribuzione più o meno uniforme dell'acqua sul territorio. Comunemente applicata sia in ambito rurale che urbano.



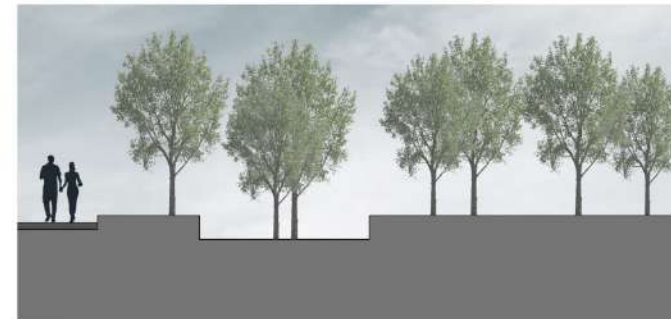
CONVOGLIARE

Soluzioni che possono alleviare il sistema fognario e ridurre l'inquinamento idrico. **Water Square:** spazi pubblici multifunzionali, in genere ribassati, che durante le forti piogge si trasformano in bacini di raccolta.



CORRUGARE

Aumento delle superfici permeabili, attraverso la depavimentazione dei suoli urbani e la trasformazione degli spazi in Rain Garden. Un'ulteriore operazione per aumentare le superfici permeabili è l'increspatura delle superfici vegetate.





Grazie per l'attenzione